

li 27 maggio 1889



DIREZIONE
DEL R. ORTO BOTANICO
di
NAPOLI

Carissimo Collega

Mi è sommamente dispiaciuto sentire che il Suo avere sia stato trascurato, ma non posso tacere che qui nullo sa del Suo arrivo, mandato fin dal mese di Gennaio, ciò che mi fa supporre che sia andato disperso per la posta.

Da altra parte, nel chiederle scusa, debbo manifestarle che a causa dei nuovi progetti universitarii, l'entrata straordinaria di lire 2000, che si ricavava dal fitto delle terre qui annesse, è stata totalmente tolta. Ciò ha portato un serio disastro in quest'amministrazione; perchè l'assegno di 7000 lire, impegnato in parte per cannoni ed altre spese estranee alla scienza, se prima era insufficiente, ora

non basta per i soli operai straordinarii
di cui ha bisogno quest'Orto.

Ho impiantato un gabinetto micro-
grafico, che prima non esisteva affatto; ho fat-
to una nuova stanza; ho fatto la tubulatura for-
zata per l'irrigazione; ho fornito la biblioteca
di libri e periodici moderni; ho fatto un museo
xilografico, insomma ho dato quell'indirizzo scien-
tifico a questo Istituto, che prima non ave-
va. E tutto ciò coi soliti mezzi ordinarii, col
solo assegno.

L'assegno di quest'anno è già esaurito,
sicché se sarei temerario se volessi benigna-
re di attendere sino al mese di luglio prossimo.

Con perfetta stima La ringrazio salu-
tando

Vostro devoto Collega
G. A. Pasquale